



Gabinetto del Sindaco

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO: Disposizioni in tema di aree verdi e parchi pubblici

IL SINDACO

Premesso che

il concetto di verde cittadino oggi è profondamente mutato, non più inteso come qualcosa di separato e diverso dalla realtà urbana circostante, mero arredo e decoro urbano limitato ad un utilizzo puramente estetico e passivo, ma al contrario sempre più parte integrante e fondamentale della Città, tessuto connettivo su cui le attività umane si innestano e si equilibrano;

aree e parchi urbani rivestono un ruolo sempre più significativo nel contesto cittadino, svolgendo l'importante funzione di connessione fra individui e natura, favorendo la socialità e contribuendo al benessere psico-fisico del cittadino;

il verde urbano rappresenta senza dubbio uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e una risorsa multifunzionale per la città e i suoi abitanti;

soprattutto nelle realtà urbane congestionate da problemi di traffico, inquinamento e con pochi spazi per la vita sociale, la presenza di verde in città rappresenta un patrimonio comune fondamentale che può produrre importanti benefici non solo per l'ambiente - con effetti positivi sul clima, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo - ma anche per la società, in quanto, oltre a rendere esteticamente più appetibile a livello turistico la città, il verde urbano è in grado di soddisfare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti;

le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono;

Considerato che

per ampie fasce della popolazione gli spazi verdi rappresentano la più immediata se non l'unica possibilità di contatto con la natura e di conoscenza della flora e della fauna locale, contribuendo così all'educazione ambientale di giovani e adulti, alla formazione di una cultura di conoscenza e rispetto del verde e della natura in generale;

essi hanno altresì una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza;

Preso atto che

la città di Napoli è caratterizzata da una cospicua presenza di aree verdi, che costituiscono un patrimonio vario e complesso, nell'ambito del quale soprattutto i parchi assolvono a una

funzione ricreativa con miglioramento delle condizioni di vita sociale, di aggregazione sociale e di riqualificazione dell'ambiente urbano;

con precedenti ordinanze sindacali (nn. 248 del 10/01/1997 e 276 del 30/04/2003) all'interno dei parchi è sempre stato vietato l'accesso alle biciclette, nonché il consumo di cibi e bevande;

Valutato che

l'Amministrazione Comunale sta puntando su una mobilità diversa che incentiva l'uso delle biciclette, nonché sulla massima fruibilità delle aree verdi aperte al pubblico, al fine di consentire alle persone una più ampia offerta ricreativa distribuita sull'intero territorio cittadino;

garantire il pieno godimento degli spazi dove si svolgono le attività umane e si intessono i rapporti sociali, concepire la città come il luogo più accogliente per lo sviluppo della convivenza civile, valorizzare l'uso sociale del territorio favorendo l'animazione di spazi pubblici quali strumenti di mediazione e vettori efficaci di vita sociale servirà anche a rimettere in moto l'economia della Città;

sempre più viva e sentita è la necessità che le aree e i parchi urbani perdano i loro connotati di spazi generici ed inqualificati, per diventare luoghi produttivi, in grado anche di rappresentare un'offerta turistica ed un'occasione economica di sviluppo;

Ritenuto pertanto che

per rilanciare il fondamentale ruolo socio-culturale svolto dagli spazi verdi in generale e per investire in particolare sulle funzioni sportive, ricreative e didattico-formative dei parchi urbani è opportuno consentire – in via sperimentale per il periodo estivo fino al 30 settembre 2020 - all'interno degli stessi l'accesso con biciclette tradizionali, monopattini e pattini, nonché il consumo di cibi e bevande;

Ritenuto altresì che

per offrire una scelta più ampia di luoghi di svago e intrattenimento è opportuna la riapertura di aree verdi insistenti sul territorio cittadino, quali l'Ippodromo di Agnano e l'ex Area Nato;

Visto

l'art. 50, comma 4, del DLgs 267/2000

ORDINA

1) All'interno dei parchi pubblici comunali è consentito in via sperimentale per il periodo estivo fino al 30 settembre 2020:

- a) l'accesso con biciclette tradizionali, monopattini, pattini, tassativamente a velocità moderata onde non costituire pericolo verso terzi, su viali principali e zone pavimentate;
- b) il consumo di cibi e bevande, con espresso divieto di abbandono dei rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;

2) la riapertura di aree verdi insistenti sul territorio cittadino, quali l'Ippodromo di Agnano e l'ex Area Nato.

DISPONE

I trasgressori delle previsioni di cui al punto 1) lett. b sono puniti mediante l'applicazione della sanzione pecuniaria in misura ridotta di euro 100,00 ai sensi dell'art. 7bis, comma 1bis, del DLgs 267/2000 e dell'art.16 della L.24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, va pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio del Comune di Napoli e sul sito web istituzionale.

Il Servizio Polizia Locale è incaricato di vigilare sull'osservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al TAR Campania o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Sottoscritto digitalmente
Il Sindaco
Luigi de Magistris

La sottoscrizione, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. n. 82/2005